


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00020063	ITA:	SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA 47

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Nazionale INV. MC 1668

OGGETTO: Kantharos apulo sovraddipinto

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace (Gioia del Colle)  
F 190 III NO

DATI DI SCAVO: Pianura, Tomba 73 Sud, amb. A4 INV. DI SCAVO: 26 B 73  
(o altra acquisizione) / 60 (a sarcofago). Scavi Scarff 9/11/60

DATAZIONE: IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica apula

MATERIALE E TECNICA: Argilla nocciola; vernice nera lucente; sovraddipintura in rosso. Modellato al tornio.

MISURE: Alt. 11,5; alt. con anse; 12,6; diam. o. 7,5; diam. p. 5,3.


STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposto da vari fr. con integrazioni; lievemente scheggiato.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: /



NEG. 1585/140

DESCRIZIONE:

Piede sagomato con breve collo; corpo ovoidale con alta spalla dal profilo arrotondato; labbro estroflesso; anse a nastro sormontanti impostate sull'orlo e sul punto di massima espansione del vaso; nella parte inferiore delle anse in corrispondenza dell'attacco con il corpo due testine di satiri.

Interamente verniciato ad eccezione della base d'appoggio e da un cerchietto nel tondello interno del piede; sullo spalla, A) tra linea e coppie di linee motivo a girali e bocciole; B) tra linea e coppie di linee motivo a triangoli col vertice rivolto verso l'alto iscritti in triangoli più grandi; all'esterno labbro decorato da lineette verticali parallele. L'interno non verniciato presenta colature di vernice.

Tale forma rappresenta una delle più diffuse tra la ceramica a decorazione sovraddipinta. Il nostro appartiene al gruppo denominato dal Beazley Gruppo Xenon (J.D. BEAZLEY, "Etruscan Va-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA  
TARANTO

L.F.B. n° 1585-rot. 140 Col. \_\_\_\_\_

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

- a) Ceramica a vernice nera : IRI. INV. MC 1626-1630; 1633-1625; 1632; 1634-1633; 1637-1640; 1643; 1644; 1646; 1650-1650.
- b) Ceramica a dec. lineare : IRI. INV. 1633; 1642; 1644-1655; 1658-1635; 1667.
- c) CERAMICA OGGETTO DELLO STESSO COMPLESSO: MC 1641; 1643; 1671-1673.
- d) Ceramica a figure rosse : IRI. INV. MH 1633.
- e) Ceramica dello stile di Gnathia : IRI. INV. MC 1631; 1670.
- f) Ceramica a dec. sovraddipinta : IRI. INV. MC 1626; 1645.
- g) Ceramica acroma : IRI. INV. MH 1647; 1649; 1651-1652; 1669.
- h) Ceramiche parz. verniciate : IRI. INV. MC 1622; 1630; 1653.
- i) Ceramica ad impasto : IRI. INV. MH 1660-1661; 1666.
- l) Fibula in ferro : IRI. INV. MC 1674.
- k) Pasta vitrea : IRI. INV. MC 1675.
- n) Anfora : IRI. INV. MC 1676.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Luciana De Riccardis

DATA: 24/11/86

*Luciana De Riccardis*  
ISPIETTORE ARCHEOLOGO  
(dott. Angela CIANCIO)  
*Sydeli ewo*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00020063	ITA:	SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	INV. HG 1968
	1 ALLEGATO N. ....			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000) -

ses Paintings", p. 213 ssg.) attestato a partire dal V sec.. In base a confronti con esemplari simili per forma ma con varianti nella decorazione ritrovati in corredi tombali della metà del IV sec. a Monte Sannace (B.M. SCARFI, "Gioia del Colle, Scavi nella zona di Monte Sannace, Le tombe rinvenute nel 1957", in MAL, XLV; 1961, c. 169, fig. 18, 21) e a Ceglie (AA.VV., "Ceglie Peuceta I", Bari 1982, p. 97, F XIII 9, tav. VIII), si propone, tuttavia, per il nostro esemplare una datazione nell'ambito del IV sec.. La decorazione a rilievo con testine di satiri nella parte inferiore delle anse in corrispondenza dell'attacco col corpo non trova riscontro in altri esemplari.